



LINEE GUIDA

Il presente documento costituisce il riferimento e la base per l'attuazione del Progetto 'Microcredito d'Impresa', di cui alla convenzione in data 4/11/2011, finalizzato a sostenere la nascita di nuove imprese e di nuove attività di lavoro autonomo nelle province di Padova e di Rovigo.

Esse rappresentano e sintetizzano i criteri di priorità e di valutazione cui il Comitato Tecnico di Valutazione fa riferimento per l'ammissione al Fondo di Garanzia, fermo restando che la Cassa di Risparmio del Veneto deciderà sulle richieste di finanziamento in piena autonomia di giudizio e di valutazione.

Nelle valutazioni delle richieste di Microcredito d'Impresa si terrà in particolare conto dei criteri di priorità soggettivi e oggettivi più avanti indicati.

Il presente documento disciplina altresì le modalità di presentazione delle domande e di svolgimento dei servizi di 'tutoring' in favore delle microimprese.

Soggetti finanziabili

1. imprese nella forma giuridica di società di persone, di società cooperative (incluse le cooperative sociali e le imprese sociali), di società a responsabilità limitata semplificate, ditte individuali, sia di nuova costituzione, sia che siano state costituite a far data da massimo 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda
2. soggetti titolari di partita iva, liberi professionisti, iscritti all'albo e/o (se per la categoria non è previsto l'albo) che abbiano ottenuto la partita iva da massimo 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda per la concessione del Microcredito d'Impresa.

Altre condizioni soggettive

1. I richiedenti dovranno essere soggetti residenti nelle province di Padova e di Rovigo da almeno 12 mesi.
In caso di società, almeno uno dei soci deve essere residente in Padova e Rovigo da almeno 12 mesi.
I richiedenti dovranno frequentare, o dimostrare di aver frequentato, i corsi per neo-imprenditori realizzati dalla Camera di Commercio, o altri analoghi corsi di formazione.
2. La sede operativa dell'impresa dovrà essere avviata in provincia di Padova o Rovigo e quindi l'impresa dovrà essere iscritta nel Registro Imprese di Padova o Rovigo.
3. Come noto, l'iniziativa è riservata alle start-up. I/I richiedenti/e dovranno essere alla prima esperienza di lavoro autonomo o imprenditoriale. In caso di società, questo requisito dovrà essere soddisfatto da almeno metà della compagine sociale.
Il Comitato Tecnico di Valutazione conseguentemente ricercherà di escludere dalle agevolazioni le false 'start-up' (come, ad esempio, la prosecuzione sotto altro nome di una

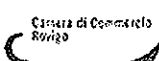


Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

Camera di Commercio
Padova



Camera di Commercio
Rovigo



CASSA DI RISPARMIO
DEL VENETO





MICROCREDITO D'IMPRESA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

ditta o impresa o un lavoro autonomo già avviato da tempo) e di ricomprendere quei titolari di partita IVA o di ditta che hanno svolto in passato attività riconducibili invero alla fattispecie del lavoro dipendente o a rapporti professionali caratterizzati da dipendenza economica (come, ad esempio, le cosiddette 'false partite IVA').

Pertanto le eccezioni potranno essere valutate nei seguenti casi:

- socio accomandante di una sas;
- soci lavoratori di cooperative o forme giuridiche analoghe, soci di associazioni in partecipazione con apporto di lavoro;
- titolari di partita IVA o di ditte individuali dove il rapporto professionale aveva carattere subordinato o di dipendenza economica;
- soci di società ovvero titolari di partita IVA o di ditta individuale cessata da almeno cinque anni. Le valutazioni di questo caso prenderanno in considerazione anche le cause della chiusura, gli eventuali elementi o fatti giuridici di rilievo emersi in quel periodo e le responsabilità del richiedente in ambito societario.

4. Le condizioni economico/patrimoniali dei richiedenti non dovranno essere tali da consentire agli stessi, direttamente o indirettamente, di accedere agevolmente al credito bancario. Resta peraltro inteso che il richiedente deve sostenere l'iniziativa che intende avviare, assumendone i relativi rischi d'impresa e impegnando allo scopo tutto il proprio patrimonio. Al riguardo potrà essere richiesto, da parte dello stesso Comitato Tecnico di Valutazione, la presentazione del modello 730 o della dichiarazione ISEE, anche aggiornata.

Criteri di Priorità

a) soggettivi

Il richiedente appartiene alle seguenti categorie:

- donne che intendono avviare progetti di imprenditoria femminile;
- giovani in cerca di occupazione;
- disoccupati e/o inoccupati;
- persone che intendono uscire da una condizione di disagio;
- soggetti 'non bancabili';
- persone che intendono migliorare la propria condizione di vita.

b) oggettivi

Il progetto d'impresa viene valutato positivamente con riferimento:

- al posizionamento rispetto agli attuali beni/servizi offerti dal mercato;
- alla sostenibilità del progetto sulla scorta delle previsioni pluriennali di costi e ricavi;
- alla chiarezza, coerenza e articolazione della proposta (valutate in base al grado di completezza ed analiticità del progetto, anche rispetto al rapporto tra problema, obiettivi, strategie e strumenti di intervento adottati);
- al numero di lavoratori occupati (in prospettiva);
- al grado di appropriatezza e di innovazione dell'intervento;
- ai profili professionali dei richiedenti (esperienza, formazione, ecc.), alla loro situazione familiare e alla loro situazione finanziaria (altre attività, debiti, possibilità di altri finanziamenti bancari, ecc.).

Spese finanziabili

Sono di norma finanziabili gli investimenti e le spese di gestione ordinaria correlati alla fase di avvio di una nuova attività economica, sia sotto forma di impresa che di lavoro autonomo.



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo



Camera di Commercio
Padova



Camera di Commercio
Rovigo



CASSA DI RISPARMIO
DEL VENETO

VOBIS
Volontari Bancari per l'Impresa Sociale



MICROCREDITO D'IMPRESA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

Sono pertanto ammesse a finanziamento le seguenti spese

Tipologie di spesa		Finanziabilità sull'investimento totale ammissibile
Investimenti immobiliari	Opere murarie, impianti elettrici, idraulici, impianti tecnici, ristrutturazioni ed adeguamento locali in genere	100%
Investimenti mobiliari	Macchinari e impianti, attrezzature industriali, beni mobili registrati e non registrati purché coerenti con l'oggetto sociale. Sono ammissibili sia beni strumentali nuovi che usati	100%
Gestione ordinaria	Merci e scorte, spese destinate al sostegno e allo sviluppo del capitale circolante (es. pubblicità). Le domande di Microcredito non potranno riguardare esclusivamente questa tipologia di spesa. In ogni caso tale spesa dovrà essere proporzionata e strettamente correlata alla tipologia di attività e relativa ai fabbisogni della fase di start-up dell'impresa.	Max 50% e fino a un massimo di € 10.000. Qualora l'importo superi € 5.000 dovrà essere oggetto di specifico finanziamento di durata non superiore a 24 mesi
Investimenti immateriali	Acquisto di brevetti, marchi, licenze, concessioni, diritti, costi di ricerca e innovazione, certificazione di qualità, di tutela dell'ambiente e sicurezza del lavoro	100%
Varie	Spese di impianto: spese notarili di costituzione società, anticipo affitto dei locali, spese di iscrizione ai pubblici registri, ecc	100%

Le spese finanziabili sono da considerarsi IVA esclusa e devono essere documentate.

Sono ammissibili anche le spese relative all'acquisto di azienda, ossia l'acquisto di attrezzatura e beni aziendali il cui valore risulti in modo analitico dall'inventario dei beni ceduti, parte integrante dell'atto di cessione d'azienda.

Sono finanziabili gli investimenti da realizzare e quelli iniziati entro i 12 mesi precedenti e non ancora conclusi.

Caratteristiche tecniche del finanziamento

- importo concedibile: di norma tra € 5.000,00 e € 25.000,00. E' previsto che il beneficiario partecipi al rischio d'impresa con tutto il proprio patrimonio.
- durata: tra 24 e 60 mesi.
- tasso di interesse: tasso variabile indicizzato all'Euribor 1 mese, rilevato il penultimo giorno lavorativo bancario del mese precedente la decorrenza di ciascuna rata, aumentato di uno spread massimo del 2,50%
- periodicità rimborso: rate mensili comprensive di capitale e interessi



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo



Camera di Commercio
Padova



Camera di Commercio
Rovigo



CASSA DI RISPARMIO
DEL VENETO





MICROCREDITO D'IMPRESA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

- preammortamento: consentito per un massimo di 6 mesi, salvo rinuncia o diversa disposizione del Comitato Tecnico di Valutazione
- spese di istruttoria: esenti
- imposta sostitutiva: attualmente pari allo 0,25% dell'importo erogato
- rimborso anticipato: ammesso senza penale
- c/c di appoggio operativo: apertura di un c/c di corrispondenza presso una filiale della Cassa di Risparmio del Veneto a costi contenuti;
- garanzie: non sono previste, di norma, garanzie reali. Potranno altresì essere richieste garanzie personali, anche collettive (parziali o in solido).

Documentazione richiesta

Il richiedente dovrà compilare la Domanda di Microcredito d'Impresa on-line, fornendo tutte le necessarie informazioni richieste. Dovrà inoltre presentare tutta la documentazione necessaria per valutare il progetto d'impresa, i costi previsti per l'avvio dell'impresa, la sostenibilità del piano finanziario e le caratteristiche del mercato di riferimento. Dovranno essere presentati i preventivi di spesa, il business plan, gli eventuali preliminari di compravendita o di affitto dei locali (le cui condizioni dovranno essere compatibili con quelle del Microcredito d'Impresa) e le altre informazioni richieste.

Come presentare la richiesta di finanziamento

Le richieste di accesso alle agevolazioni dell'iniziativa sono valutate inizialmente dalla Camera di Commercio di Padova o di Rovigo che verificano il possesso dei requisiti richiesti (effettuando anche le necessarie verifiche nel R.I.) e possono proporre dei servizi gratuiti di supporto alla creazione dell'impresa (corsi di formazione, laboratori di business plan, affiancamenti personalizzati), anche tramite le Associazioni di Categoria.

Dopo l'assistenza e consulenza iniziale della Camera di Commercio interessata, VOBIS assisterà gli interessati nella compilazione delle richieste di Finanziamento e compilerà le schede di valutazione dei progetti d'impresa con l'espressione del parere di sostenibilità. L'apposita modulistica è disponibile nella sezione dedicata alla presente iniziativa del portale '<https://www.live.fondazionecariparo.com>'. È necessario formalizzare la richiesta nella sezione "Accedi" dello stesso portale. Le richieste di Finanziamento e le schede di valutazione dei progetti d'impresa verranno formalizzate 'on-line' e dovranno essere successivamente stampate, firmate e, corredate della documentazione necessaria e/o ritenuta opportuna, inviate ai destinatari.

Le richieste di Finanziamento ritenute meritevoli, complete della documentazione richiesta e corredate delle schede di valutazione, saranno quindi inoltrate per il tramite di Vobis al Comitato Tecnico di Valutazione.

Il Comitato Tecnico di Valutazione esaminerà le richieste di Finanziamento con riferimento agli obiettivi della presente iniziativa, al rispetto dei criteri di priorità soggettivi e oggettivi e alla bontà e sostenibilità dei progetti di microimprenditorialità, alla rischiosità complessiva della richiesta tenuto conto anche degli andamenti del settore, dei presidi di garanzia e di tutte le valutazioni di opportunità, ammettendole o meno alla garanzia del Fondo Rischi. Le richieste ammesse alla garanzia del Fondo Rischi saranno quindi trasmesse alla Banca con apposita comunicazione per il seguito di competenza.

La Banca, dopo avere acquisito la documentazione di cui ai commi precedenti e quella ulteriore che riterrà necessaria, compresa la formale domanda di concessione di Finanziamento, porrà in



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo



Camera di Commercio
Padova



Camera di Commercio
Rovigo



CASSA DI RISPARMIO
DEL VENETO

VOBIS
Vobis è Banca per Impresa Sociale



MICROCREDITO D'IMPRESA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

essere la consueta attività istruttoria e a proprio insindacabile giudizio procederà all'eventuale concessione del Finanziamento richiesto e alla successiva erogazione.

Il contratto di Finanziamento sarà stipulato secondo le modalità in uso presso la Banca.

Per l'erogazione del finanziamento il Cliente deve essere titolare di un conto corrente presso la banca erogante (qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio del Veneto) e deve aver perfezionato le pratiche di avvio dell'attività.

Servizio di accompagnamento e consulenza delle Camere di Commercio

Le Camere di Commercio rappresentano la porta di accesso al Microcredito d'impresa, per il loro ruolo di supporto nella fase di avvio delle nuove attività economiche, mediante i corsi di formazione (laboratorio di business plan, bilancio delle competenze, esame di fattibilità, ecc.), l'assistenza alla redazione dell'idea imprenditoriale, l'emissione di eventuali 'voucher' di consulenza da fruire presso le associazioni di categoria, il monitoraggio periodico delle attività.

Esse assicurano un servizio di "tutoring" ai nuovi imprenditori, in particolare quando si presentano difficoltà nel pagamento del debito, offrendo loro consulenza gratuita nella gestione delle problematiche commerciali, finanziarie e fiscali.

Tale servizio verrà svolto da tutor incaricati dalla Camera di Commercio, con adeguati profili professionali. Questo affiancamento intende prevenire difficoltà commerciali o finanziarie della neo-impresa riducendo conseguentemente il rischio di chiusura della stessa e migliorando la sua capacità di 'stare' sul mercato.

Verrà inoltre data assistenza in materia di marketing - per lo sviluppo dell'attività, con suggerimenti mirati ad incrementare le vendite, anche diversificando i prodotti o personalizzando alcuni servizi -, in materia di innovazione di prodotti e servizi - anche allargando il raggio di azione per cogliere opportunità di collaborazione con altre aziende/enti -, in materia fiscale e legale - soprattutto per superare problematiche che comportino aggravii di costi -, in materia di gestione dei flussi finanziari, nonché su altri aspetti della gestione aziendale ritenuti sensibili.

Servizio di gestione del credito

Qualora si verificasse il mancato pagamento di una rata mensile del finanziamento ricevuto, la Banca ne darà comunicazione scritta al Beneficiario, inviandone copia, nel caso non venga regolarizzata nei 15 giorni successivi, al Comitato Tecnico di Valutazione e all'Associazione VOBIS, anche al fine di consentire una valutazione delle eventuali difficoltà finanziarie del Beneficiario e una ricerca di possibili ristrutturazioni del debito.

Il Comitato Tecnico di Valutazione potrà quindi, sulla base delle informazioni raccolte:

- chiedere alle Camere di Commercio di riferimento di prendere contatti con i beneficiari per approfondire le problematiche emerse e, se del caso, offrire loro il servizio di 'tutoring'. Le Camere di Commercio riferiranno gli esiti della loro attività al Comitato stesso;
- approvare piani finanziari alternativi, condivisi con i beneficiari, per il ripristino della regolarità dei flussi di pagamento delle rate, da sottoporre alla successiva approvazione da parte della Banca.

Tali proposte verranno trascritte nel verbale della riunione per il seguito di competenza.

Qualora la situazione di insolvenza si dovesse protrarre in ragione di almeno tre rate impagate, la Banca - trascorsi trenta (30) giorni dalla comunicazione di messa in mora, inviata tramite lettera



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo



Camera di Commercio
Padova



Camera di Commercio
Rovigo



CASSA DI RISPARMIO
DEL VENETO





MICROCREDITO D'IMPRESA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO,

raccomandata con ricevuta di ritorno al debitore con dettagliata esposizione dei conteggi relativi alle somme dovute – provvederà ad escutere la garanzia del Fondo Rischi.

La Banca, anche su richiesta del Comitato Tecnico di Valutazione, potrà ritardare l'escussione della garanzia del Fondo Rischi, eventualmente avviando nei confronti del Beneficiario le azioni volte al recupero del credito vantato. L'esercizio di tale facoltà non comporterà in alcun caso rinuncia da parte della Banca al diritto di procedere all'escussione della garanzia in qualsiasi momento, ancorché in pendenza delle azioni avviate.

La Banca provvederà a dare notizia al Comitato Tecnico di Valutazione e a VOBIS sull'andamento e sull'esito delle azioni di recupero.

Pertanto il Comitato Tecnico di Valutazione, dopo la segnalazione di impagato, valutata la sostenibilità di eventuali proposte di moratoria del debito, potrà:

- proporre alla Banca la ristrutturazione del debito, condivisa con il beneficiario;
- chiedere alla Banca di ritardare l'escussione della garanzia, in attesa di conoscere gli esiti del servizio di tutoring attivato dalle Camere di Commercio;
- in caso di escussione del Fondo di Garanzia dopo le tre rate impagate, incaricare un professionista di attivare le azioni volte al recupero, anche coattivo, dei crediti insoluti.

Cessazione dell'attività

In caso di cessazione dell'attività, verranno meno le agevolazioni finanziarie e i servizi di accompagnamento previsti dal Microcredito d'Impresa. Pertanto, il beneficiario dovrà restituire immediatamente il debito residuo in unica soluzione.

Il Beneficiario dovrà dare pronta comunicazione al Comitato Tecnico di Valutazione, motivando tale decisione e allegando copia del pagamento del debito residuo.

Il Comitato Tecnico di Valutazione, su motivata proposta del Beneficiario, potrà in via 'eccezionale' confermare la garanzia del Fondo sul debito residuo, trasferendola su altri c/c intestati ai beneficiari, ferme restando confermate le garanzie fidejussorie originariamente acquisite. La durata del nuovo piano di rimborsi non potrà in ogni caso superare la durata residua del Microcredito d'Impresa.

Peraltro, se la cessazione dell'attività avviene contestualmente all'avvio di una nuova attività, oppure se l'attività prosegue in capo ad una nuova compagine sociale o a nome di altra persona fisica, il Comitato potrà consentire, d'accordo con la Banca, il proseguimento del piano di ammortamento del prestito in essere o il trasferimento della garanzia su un nuovo prestito che dovrà essere istruito a nome della nominativo subentrante.

Padova, 25/9/2014



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo



Camera di Commercio
Padova



Camera di Commercio
Rovigo



CASSA DI RISPARMIO
DEL VENETO

VOBIS
Volontari Bancari per l'Impresa Sociale